

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» DI TRIESTE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2003 ha rappresentato il duecentoduesimo dalla fondazione del Teatro.

Gli obiettivi che la Fondazione ha perseguito, sulla base della relazione approvata dal Consiglio d'Amministrazione alla presentazione del bilancio preventivo e del programma di attività, sono stati:

- il potenziamento della produzione, con particolare riguardo all'attività lirica anche con il fine di un miglior utilizzo delle componenti artistiche e tecniche;
- l'aumento del numero degli spettatori, favorendo in particolare l'interesse di un pubblico giovane, con la differenziazione delle forme di abbonamento;
- una maggiore presenza nei teatri della Regione Friuli Venezia Giulia e nei territori contermini;
- la realizzazione, accanto agli spettacoli principali, di iniziative minori, che consentano l'utilizzo di tutte le strutture del Teatro e la sua apertura costante al pubblico come centro permanente di cultura;
- il contenimento dei costi di produzione attraverso l'impiego di giovani cantanti da valorizzare e la coproduzione di allestimenti con altri Teatri.

I risultati conseguiti in sede di bilancio consuntivo evidenziano:

- il numero complessivo delle rappresentazioni, escluse le manifestazioni ospitate in Teatro, è passato a 223 dalle 177 del 2002;
- è stata organizzata una tournée in Giappone, con la partecipazione di tutte le componenti artistiche e tecniche, e l'esecuzione a Tokyo e nella città di Otsu di due opere, con grande successo di pubblico e di critica. La nostra orchestra è stata invitata al Festival Sinfonico di Strasburgo. È stata inoltre rafforzata la presenza in Regione ed in Istria portando, nel corso dell'anno, due opere al Teatro Giovanni da Udine, le due Stagioni sinfoniche di primavera e d'autunno a Pordenone, opere minori in altri centri del Friuli Venezia-Giulia e a Pirano, concerti del Trio d'archi e del Gruppo Operetta a Parenzo, Portorose e Pirano;
- nel mese di dicembre una tournée in Italia, in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano, ha portato a Gorizia, Lucca e Milano l'opera "Così fan tutte" nella versione scenica originaria di Giorgio Strehler;
- sono state attivate nuove forme di abbonamento, oltre a quelli tradizionali, di cui si dà conto anche nella relazione sugli adempimenti richiesti dall'art. 17 del Decreto Legislativo 367/96. Particolare successo ha avuto l'abbonamento "Opera in famiglia" che ha portato a Teatro, a condizioni vantaggiosissime, genitori e figli;
- sono stati introdotti, nelle mattinate di domenica, i "Concerti Aperitivo" con successo di pubblico; tenute a teatro le prolusioni sulle diverse opere rappresentate; sono state organizzate, con il fine di rendere il Teatro anche un punto di riferimento espositivo, mostre dedicate a Emmerich Kalman nel cinquantesimo anniversario della scomparsa, a Lavro von Matacic, ai diversi allestimenti del "Simon Boccanegra" di Verdi in occasione dell'inaugurazione della stagione lirica, a Giorgio Strehler "Una vita per il teatro" per le rappresentazioni e la tournée di "Così fan tutte".
- è stato creato "l'ensemble stabile", scritturando, dopo audizioni mirate, un gruppo di giovani cantanti, che hanno permesso di contenere i costi delle opere in programma;
- sono state realizzate coproduzioni con i Teatri di Graz e Alicante ed è stata realizzata una collaborazione per l'allestimento di due opere con i Teatri di Bologna e Bratislava e di due operette con la Volksoper di Vienna ed il Teatro Massimo di Palermo.

Il bilancio chiude però con una pesante perdita d'esercizio, pari a € 3.274.000,00 dedotti i contributi in conto capitale erogati nel 2003 da Regione Friuli Venezia Giulia e Fondo Trieste per € 867.000,00, per l'accentuarsi di uno squilibrio tra costi delle produzioni e ricavi, per la riduzione registratasi nel corso dell'anno di contributi sia pubblici che, in misura molto maggiore, privati, come indicato analiticamente nel commento alle voci di bilancio, per i costi del rinnovo del CCNL, il cui onere relativo al 2002 è stato interamente sopportato dal bilancio 2003, nonché per la costituzione di Fondi Rischi sui contributi ancora dovuti dall'Amministrazione Comunale per gli esercizi 2002 e 2003 e sui crediti IRAP per gli esercizi 1998, 1999, 2000 e 2001 in presenza della decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Trieste contraria al riconoscimento del credito per i primi tre esercizi, di cui la Fondazione ha avuto notizia il 14 giugno c.a. e in merito alla quale interporrà motivato appello. L'ammontare delle singole voci è commentato nel prosieguo della relazione e nella nota integrativa. La perdita d'esercizio viene riportata a nuovo.

L'analisi della produzione artistica, che costituisce l'oggetto del capitolo della relazione che segue, testimonia come il Teatro svolga, con la varietà e la ricchezza dell'offerta di spettacoli lirici e sinfonici, una funzione centrale per la formazione e la crescita culturale della collettività; esso dovrebbe pertanto poter contare, proprio per tale finalità, sulla garanzia di idonei contributi dello Stato e delle Istituzioni territoriali, Regione, Provincia, Comune.

La trasformazione degli enti lirici in fondazioni, con l'apertura al capitale privato, avrebbe dovuto garantire ulteriore alimento economico per un miglioramento in qualità e in quantità, anche con opportuni decentramenti territoriali, dell'attività lirico-sinfonica.

Ciò presupponeva però che lo Stato mantenesse integro il proprio contributo al settore. Per contro il Fondo Unico dello Spettacolo dall'anno della sua istituzione ha diminuito le proprie erogazioni del 24,8% e le risorse private sono state di necessità utilizzate dalle Fondazioni, inclusa la nostra, non per migliorare la qualità e il programma ma per ripianare deficit di gestione e pagare gli stipendi.

Un tale, di necessità, obbligato impiego dei contributi privati ha disincentivato l'afflusso di nuovi soci. È una situazione che investe tutta la realtà nazionale e che a Trieste viene viepiù evidenziata dallo scarso apporto che il Teatro ha dalle componenti economiche regionali.

Il Teatro Verdi, nel confronto con gli altri teatri gestiti da fondazioni, era, sulla base dei dati dell'esercizio 2002, al sesto posto per numero di rappresentazioni e all'undicesimo per numero di dipendenti, il che dimostra una produttività più alta di altre pur importanti realtà teatrali, ma ciò nonostante era anche al decimo posto su tredici per entità di contributi ricevuti dal FUS, al settimo posto per l'insieme di altri contributi pubblici (Regione, Provincia, Comune, con in più nel nostro caso il Fondo Trieste senza il quale scenderebbe all'ottavo posto), all'ottavo posto per entità di contributi privati.

Il risultato di bilancio dell'esercizio 2003 ha come primo elemento la dicotomia esistente tra costi e ricavi della produzione. I costi sono stati di € 29.101.496,00, con un aumento di € 2.068.330,00 rispetto all'esercizio precedente, il valore della produzione di € 25.312.321,00 con una diminuzione di € 619.832,00 rispetto al 2002. La differenza tra costi e ricavi è stata nel 2003 di € 3.789.175,00.

Il rapporto tra preventivo e consuntivo per i vari spettacoli evidenzia un contenimento di spesa sull'ordine del 2% per la lirica, uno scostamento con maggiori uscite di circa il 6% per Il Festival dell'Operetta, intorno al 15% per le Stagioni sinfoniche di primavera e d'autunno e in piccola parte per gli spettacoli di balletto.

Copertura finanziaria hanno trovato, con i contributi ricevuti, la tournée del teatro in Giappone ed il concerto dell'orchestra della Fondazione a Strasburgo.

Il rapporto tra ricavi e costi delle produzioni liriche è per le opere presentate nella sede principale del Teatro del 47%, con una punta del 59% per *Cosi fan tutte* e le coperture più basse, rispettivamente 42% e 39% per *Tosca* e *Nabucco*, che hanno avuto il maggior numero di spettatori e quindi di incassi ma anche le maggiori spese di allestimento e per i cast artistici. Il rapporto ricavi a costi scende a livelli ancora più ridotti per le rappresentazioni in Regione e in Istria, ma trova in questo caso giustificazione nell'esigenza di svolgere un servizio culturale per la comunità regionale e nel contributo dell'Ente Regione, socio fondatore.

I concerti a Trieste hanno avuto una copertura di incassi del 55%, gli spettacoli di balletto altrettanto, con percentuali a scendere notevolmente per le rappresentazioni in Regione.

Fortemente deficitario è stato il Festival Internazionale dell'Operetta, che ha funzione anche di attrazione turistica per la città, ma che ha avuto ricavi di biglietteria per il 21% dei costi, rapporto determinato da un

onere degli allestimenti e dei cast artistici analoghi a quelli della lirica con prezzi più contenuti per venire incontro alle esigenze di un pubblico più diversificato e popolare.

Considerazioni queste che richiamano le valutazioni in precedenza espresse sulla necessità di un maggiore apporto pubblico per la funzione svolta dal Teatro, pena la riduzione della produzione al fine del necessario equilibrio di bilancio.

L'esercizio 2003 ha registrato a fine dicembre un cambiamento nella gestione del Teatro a seguito della risoluzione consensuale del rapporto con il Sovrintendente Juan Cambreleng Roca, che aveva iniziato il suo mandato nel settembre 2002 e che la Fondazione ringrazia per l'impegno profuso.

RELAZIONE ARTISTICA

La programmazione della Stagione lirica e di balletto del 2003 è stata – come indicato in premessa – arricchita da nuove proposte di coproduzioni e di collaborazioni frutto di rapporti con altre realtà teatrali in Italia e in Europa.

Fermo l'obiettivo di soddisfare le aspettative di un pubblico la cui "fedeltà" è la forza del Teatro Verdi, la strategia della Fondazione è stata orientata a sollecitare l'affluenza di un pubblico nuovo, raggiungendo, attraverso proposte diversificate quanto a gradimento e costi, potenziali spettatori che per varie ragioni non frequentano abitualmente il teatro.

Allo stesso tempo la Fondazione si è impegnata con diversi spettacoli fuori sede, in Regione e in tournée nazionale (con l'opera *Così fan tutte*) ed internazionale, in Giappone.

Nel corso della prima parte del 2003 sono state rappresentate, a conclusione della Stagione lirica 2002/2003, le seguenti opere: *Tancredi* di Rossini, *La Sposa Venduta* di Smetana, *Cavalleria Rusticana* di Mascagni e *Pagliacci* di Leoncavallo, *Giselle* di A. Adam concludendo con *Nabucco* di G. Verdi.

Accanto a queste produzioni il Teatro ha realizzato l'opera da camera *Rita* di Donizetti alla Sala Tripovich e al Teatro Tartini di Pirano, il balletto *Cassandra* con la coreografia di L. Cannito con esecuzioni a Trieste, Gorizia, Codroipo, Artegna, e *L'Histoire du Soldat* di Stravinskij con coreografia di Della Monica con esecuzioni a Trieste, Gorizia, Codroipo, Gemona e Pordenone.

Il grande evento dell'attività artistica del primo semestre del 2003 è stato la tournée in Giappone con le opere *Lucia di Lammermoor* di Donizetti e *Tancredi* di Rossini, rappresentate con cinque esecuzioni complessive all'Orchard Hall di Tokyo e con due alla Bivako Hall di Otsu (Osaka).

Hanno caratterizzato la seconda parte della produzione lirica 2003 le opere *Simon Boccanegra* di G. Verdi, *Così fan tutte* di Mozart, *Tosca* di Puccini, che hanno rappresentato l'inizio della Stagione Lirica 2003/2004.

Accanto ad esse sono state realizzate *Othello Syndrome* di Caine, in collaborazione con la Biennale di Venezia, *La Serva Padrona* di Pergolesi e l'opera *Il Canto del cigno* del compositore triestino Giampaolo Coral in prima assoluta. Quest'ultima produzione è stata eseguita solo a Trieste.

La Seconda parte del 2003 è stata caratterizzata da un'altra tournée con l'esecuzione, anch'essa già ricordata, di *Così fan tutte*.

Per l'attività lirica, i laboratori della Fondazione hanno realizzato nuovi allestimenti per *Rita*, *Tancredi*, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, *Simon Boccanegra* in coproduzione con il Teatro di Graz e *La Serva padrona*.

Complessivamente sono state 64 le rappresentazioni di opere liriche al Verdi, 10 alla Sala Tripovich, 15 in Regione e in Italia, 7 all'estero per un totale di 96 esecuzioni.

L'attività di danza ha visto *Giselle* eseguito con la nostra orchestra per 9 rappresentazioni, *Cassandra* e *L'Histoire du Soldat*, di nostra produzione, per 10 rappresentazioni a Trieste e 9 in Regione, per complessive 28 esecuzioni.

Accanto all'attività lirica e alla danza, l'attività sinfonica, articolata nelle due Stagioni di Primavera e Autunno, ha visto 11 concerti in primavera a Trieste e 5 in Regione. La Stagione Sinfonica d'Autunno ha registrato 6 concerti a Trieste e 5 in Regione di cui 2 da camera. Nell'ambito della Stagione Sinfonica di Primavera va ricordato il grande successo ottenuto dall'orchestra del Teatro, che ha replicato il programma dell'ultimo concerto della Stagione di Primavera al Palazzo della musica di Strasburgo in occasione del Festival musicale di quella città.

Accanto all'attività sinfonica sono stati ripresi gli appuntamenti dei Concerti aperitivo con 11 concerti da camera eseguiti a Trieste, dei quali 2 anche in Regione, e la novità di fine anno del Concerto Hoffnung, che ha registrato gradimento di pubblico e di critica.

Infine l'attività estiva della Fondazione ha visto le rappresentazioni, nell'ambito del tradizionale Festival dell'Operetta, de *La Duchessa di Chicago* di Kalmann nel cinquantenario della sua scomparsa, *La Zarzuela* per la prima volta a Trieste, *La Generala*, *Orfeo all'inferno* di Offenbach e *Il Pipistrello* di Strauss.

I laboratori della Fondazione hanno realizzato il nuovo allestimento de *La Duchessa di Chicago*, mentre *La Generala* era un allestimento della Volksopera di Vienna, *Orfeo all'inferno* del Teatro Massimo di Palermo e *Il Pipistrello* una ripresa della produzione del 2000.

La trentaquattresima edizione del Festival, che ha avuto 26 rappresentazioni d'Operetta e due Concerti, è stata conclusa da un Galà dell'Operetta con i principali interpreti del Festival.

Complessivamente l'attività in sede e all'estero ha registrato 193 rappresentazioni tra lirica, concerti, opere da camera e balletti alle quali si sommano diverse rassegne cameristiche, spettacoli di danza, concerti vari, convegni e conferenze che hanno portato l'attività artistica svolta nel 2003 a 306 manifestazioni.

Approfondiamo di seguito l'illustrazione delle singole componenti d'attività.

La Stagione lirica al Teatro Verdi ha registrato 70.178 presenze distribuite in 66 rappresentazioni con una media generale di 1.063 spettatori a recita a fronte di una capienza di 1.326 posti a teatro esaurito. L'incasso totale è stato di € 2.221.927,88 con una media per rappresentazione di € 33.665,57.

La maggiore affluenza è stata registrata per l'opera *Nabucco* (9.870 presenze, con una media di 1.234 presenze per recita, pari al 93,2 % della capienza del Teatro) nell'interpretazione di Renato Bruson e con la direzione musicale affidata al M° Oren. Segue per gradimento un'altra opera molto popolare e amata dal pubblico: *Tosca* con 10.499 spettatori nell'arco di 9 rappresentazioni (per una presenza media a rappresentazione di 1.167 persone pari all' 89% della capienza sala). Questo capolavoro pucciniano con Fiorenza Cedolins e Natalia Dercho nel ruolo protagonista, Salvatore Licitra in alternanza con Carlo Ventre nel ruolo di Cavaradossi e Lado Ataneli, Renato Bruson e Boris Statsenko in quello di Scarpia, è andato anch'esso in scena con la direzione di Daniel Oren.

La terza posizione per numero di spettatori (9.566) è stata conseguita dal dittico *Cavalleria/Pagliacci* con una media per rappresentazione di 1096 persone. Manifesto storico dell'opera verista tratta dall'omonima novella di Verga, *Cavalleria Rusticana* è stata proposta al pubblico del Teatro Verdi dopo 10 anni dall'ultima edizione che ebbe, allora come in questa circostanza, protagonisti due grandi interpreti: Giovanna Casolla e Kristjan Johannsson. I *Pagliacci* è stato interpretato da Amarilli Nizza che debuttava sul palcoscenico del Verdi nel ruolo di Nedda in alternanza con Giuseppina Piunti; da Fabio Armiliato e da Krjstian Johannsson nel ruolo di Canio e dai baritoni Alberto Mastromarino e Mauro Buda in quello di Tonio. Le scene ed i costumi erano a cura da Sergio D'Osmo, mentre ha firmato lo spettacolo il regista Francesco Torrigiani che ha scelto una lettura novecentesca per l'interpretazione dei due drammri veristi, dall'ossatura drammatica essenziale e asciutta del tema, che evidenzia forti chiaroscuri cari alla sensibilità espressionista. La compagnia artistica insieme al Coro, ai Piccoli Cantori della Città di Trieste diretti da Maria Susovski e all'Orchestra del Teatro Verdi erano diretti dal M° Massimo De Bernart, sensibile musicista e attivo operatore culturale, mancato nel mese di marzo 2004.

In quarta posizione per affluenza di pubblico il balletto *Giselle* (8.614 presenze), atteso appuntamento della Stagione lirica triestina con la danza. Questo baletto in due atti su musica di Adolph Adam con le coreografie di Jean Coralli, Jules Perrot e Marius Petipa, è stato rappresentato con nove esecuzioni, di cui una fuori abbonamento, nell'allestimento del Stanislavskij Ballet di Mosca, con le storiche coreografie riprese da Tatiana Legat e con i costumi e le scenografie di Vladimir Arefiev sotto la direzione artistica di Dmitry Bryantsev, coreografo della compagnia russa.

Nella graduatoria degli spettacoli più apprezzati dal pubblico segue *Cosi fan tutte* di Mozart, assente dalla programmazione del "Verdi" dal 1983, nell'allestimento ideato da Giorgio Strehler (8.425 presenze). Doveroso e sentito omaggio del Teatro "Verdi" alla memoria del grande regista triestino, *Cosi fan tutte* è andato in scena con la regia di Carlo Battistoni e le scene e i costumi di Ezio Frigerio, è stato rappresentato a Trieste e Gorizia e, in tournée nazionale, al Teatro del "Giglio" di Lucca e al Teatro Giorgio Strehler di Milano.

Tancredi di Rossini ha avuto 7877 spettatori ed ha creato una particolare aspettativa di critica e di pubblico sia perché a Trieste era la prima volta che si rappresentava quest'opera appartenente al genere "serio" rossiniano, sia perché con essa la Fondazione si è presentata al pubblico giapponese nella tournée di maggio/giugno con un cast in cui figuravano Daniela Barcellona, Annick Massis, Charles Workman con la direzione del M° Paolo Arrivabeni e la messa in scena di Massimo Gasparon.

Seguono nella graduatoria di gradimento del pubblico *La Sposa venduta* di Smetana, andata in scena nell'allestimento e con i complessi artistici del Teatro dell'Opera di Bratislava con una presenza di 7680 spettatori e *Simon Boccanegra* di Verdi con 7649 presenze .

Con *Simon Boccanegra*, che si rappresentava dopo diciott'anni di assenza al "Verdi" nel nuovo allestimento realizzato in coproduzione dal Teatro Verdi e dal Theater Graz con la regia di Franco Ripa di Meana e la direzione affidata al Maestro Oleg Caetani, il 14 ottobre è stata inaugurata la Stagione 2003-2004, protagonisti nel ruolo di Simon Boccanegra Alberto Gazale in alternanza con il baritono Carlos Almaguer. L'opera, dopo le otto recite a Trieste è stata rappresentata con due recite al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

La predilezione del pubblico si è rivolta a titoli del grande repertorio. Hanno riscontrato minore consenso opere come *La sposa venduta* che ha invece sollecitato la critica nazionale, la quale ne ha dato un giudizio lusinghiero sia per quanto concerne l'allestimento sia per la compagnia di canto.

Gli spettacoli della Stagione lirica hanno avuto recensioni, oltre che sulle testate di diffusione regionale e interregionale, anche per talune opere sulle pagine culturali di Repubblica e Corriere della Sera e su quotidiani austriaci. Servizi radio e televisivi sono stati effettuati dalla Rai, dall'Orf austriaca, da TV Slovenia e TV Capodistria e dalla RadioTv di Zagabria.

Costantemente presenti sono state anche le principali testate specializzate musicali (L'Opera ha dedicato anche una copertina al *Werther*), ed un servizio è stato realizzato anche dalla più importante rivista di lingua spagnola.

A complemento di questa programmazione nella sede "tradizionale" di svolgimento della Stagione lirica e di balletto, una Stagione di opere da camera è stata svolta nella Sala Tripovich nell'intento, da un lato, di

offrire al pubblico un'opportunità in più di andare a Teatro e dall'altro una nuova occasione di conoscere il repertorio lirico-cameristico di rara rappresentazione o non abitualmente programmato nell'ambito della tradizionale stagione d'Opera e di Balletto. L' Assieme vocale del Teatro Verdi ha interpretato *La serva padrona* di Pergolesi con la direzione del M° Guerrino Gruber in scena anche in tournée regionale e l'opera da camera in prima assoluta *Il canto del cigno*, da Cechov, su musica di Giampaolo Coral, direttore Adriano Martinelli d'Arcy. Questi spettacoli sono stati offerti sia al pubblico degli abbonati che a quello dei non abbonati in una serie di diverse combinazioni e abbinamenti studiati per favorire, come ricordato in premessa, l'affluenza di pubblico nuovo o comunque non abituale frequentatore del Teatro.

In particolare, la formula "Opera in famiglia", che consentiva di assistere alle rappresentazioni domenicali diurne degli spettacoli programmati alla Sala Tripovich, è stata studiata come una nuova opportunità di abbonamento indirizzata alla categoria dei genitori e offerta dalla Fondazione ai nuclei familiari con figli in giovane età (i quali entravano gratis) per incentivare la costruzione di un rapporto nuovo e vivo con la musica ed il teatro fin dalla prima gioventù.

Nella primavera 2003 la Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste per la prima volta nella storia della sua attività artistica è stata in tournée in Giappone. La trasferta, finanziata dal gruppo televisivo Kansai Telecasting Corporation di Osaka in occasione del suo 45° anniversario, è stata effettuata dal 14 maggio al 9 giugno e ha riguardato circa 220 persone tra organici orchestrali, coro, tecnici, artisti, personale amministrativo.

Il Teatro Verdi si è esibito alla Bunkamura Orchard Hall di Tokyo che ha una capienza di 2.150 posti, costruita sul modello del Musikvereinssaal di Vienna, del Concertgebouw di Amsterdam e della Boston Symphony Hall, ed alla Biwako Hall, uno degli edifici teatrali più belli del Giappone dalla capienza di 1848 posti situato sul lago Biwa vicino a Osaka.

La tournée in Giappone del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste è stata costruita attorno all'avvenimento della prima esecuzione in Giappone di una delle opere più ammirate della produzione seria di Rossini, il *Tancredi*, il cui successo è stato clamoroso, con 20 minuti di applausi. A questa produzione, inedita sino ad allora in quel Paese, si è affiancata *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, richiesta dalla Kansai Telecasting Corporation, e che ha anch'essa incontrato i gusti del pubblico giapponese, per il prestigio del cast artistico con la grande vocalità tenorile di Marcelo Alvarez, artista già molto noto in Giappone e con la splendida interpretazione da parte di Stefania Bonfadelli del personaggio di Lucia, direttore il M° Daniel Oren.

In estate il Festival Internazionale dell'Operetta, unico in Italia, con trentatré giorni di rappresentazioni ha connotato Trieste come punto di riferimento per chi ama questo genere musicale rappresentando un'occasione in più per l'estate triestina per qualificarsi polo di attrazione per un pubblico di spettatori non solo locali ma di provenienza anche nazionale e mitteleuropea.

Per favorire l'affluenza turistica, in particolare del fine settimana, sono stati pianificati spettacoli diversi con una programmazione volutamente incrociata resa possibile dall'utilizzo, per la prima volta nella storia del Festival, di tre diverse sedi per gli spettacoli: il Teatro Verdi, la Sala Tripovich ed il Politeama Rossetti, in un grande sforzo produttivo ed organizzativo che ha coinvolto tutte le componenti della Fondazione.

Il Festival dell'Operetta 2003 ha messo in scena la gaiezza e le gioiose malie del *Pipistrello* l'operetta viennese di Johann Strass jr., che illude il crepuscolo dell'Impero con le sue fiabe festose. Acquisito ormai dalle stagioni liriche dei più importanti teatri italiani, edito e riedito al Festival Internazionale dell'Operetta con inestinguibile successo di pubblico e di critica per il travolgente coinvolgimento che è sempre in grado di offrire, *Il Pipistrello* si è confermato spettacolo campione d'incassi con la quota maggiore di presenze (6.512) con una media di 1085 spettatori per recita.

La rappresentazione de *Orphée aux enfers* di Jacques Offenbach ha portato la vivacità e la satira dell'operetta francese. Grande successo anche per questa proposta artistica in cui il ruolo trascinante è stata la presenza nel cast del soprano Daniela Mazzucato, particolarmente amata dal pubblico dell'operetta in generale e triestino in particolare. Inoltre, il fatto che questo spettacolo si rappresentava al Politeama Rossetti e non al Verdi ha richiamato anche pubblico parzialmente diverso da quello che normalmente frequenta il Teatro Lirico (con 5.202 presenze per 5 recite).

Seguendo un percorso di internazionalità di proposte è stata inserita nel cartellone del Festival l'operetta di un autore ungherese, Emmerich Kalman con *La Duchessa di Chicago*, in cui il romanticismo della melanconica tradizione zigana si fonde con le nuove sollecitazioni ritmiche americane alla cui luce il compositore rivisita la musica della sua terra d'origine in un'accurata e indovinata contrapposizione tra le melodie del classico stile mitteleuropeo e le nuove sollecitazioni ritmiche d'oltreoceano. Con la rappresentazione di quest'operetta si è voluto rendere omaggio al compositore ungherese di cui nel 2003 ricorrevano 50 anni dalla morte. È stata l'occasione per allestire una mostra a lui dedicata, alla cui inaugurazione è intervenuta anche la figlia, Vera Kalman. Non rappresentata da molti anni, *La duchessa di Chicago* ha stimolato l'interesse della critica musicale che ha seguito lo spettacolo con interesse determinandone il riscontro positivo sulle testate giornalistiche nazionali ed austriache.

Una novità assoluta infine è stata la proposta della zarzuela *La Generala* di Amadeo Vives, uno dei padri della Spagna musicale del primo Novecento, artefice della rinascita e della fortuna di questo genere musicale così popolare nel suo Paese. Oltre ad essere per Trieste una novità assoluta, con questa scelta

artistica si è voluto contribuire a far conoscere una bella pagina del teatro musicale spagnolo consono allo stile operettistico, poco noto fuori Spagna. Rappresentata alla Sala Tripovich, non ha avuto però il riscontro di pubblico auspicato anche se è stata recensita bene dalle testate musicali sia italiane che di lingua spagnola.

Anche nell'anno 2003 la Stagione Sinfonica è stata articolata in due tranches, quella primaverile composta da sei concerti, di cui cinque in abbonamento, e quella autunnale di tre concerti. Sono state realizzate due esecuzioni di ciascun concerto per due turni di abbonamento al Teatro Verdi e riconfermata la consolidata collaborazione con il Comune di Pordenone, dove i concerti delle due sezioni, primaverile ed autunnale, sono stati replicati nella sede dell'Auditorium Concordia. Alla programmazione eseguita a Trieste si sono aggiunti nella sede pordenonese due recitals nella seconda metà di ottobre, quando al "Verdi" di Trieste era invece già iniziata la Stagione operistica 2003-2004.

Essendo in tournée in Giappone per gran parte della sezione primaverile, la stagione sinfonica ha visto impegnato l'organico stabile dell'Orchestra e del Coro della Fondazione soprattutto nella tranche autunnale con due concerti, uno dei quali era dedicato ad opere vocali e strumentali di tre grandi compositori italiani del primo Ottocento, Rossini, Donizetti e Bellini.

Particolare attenzione è stata riservata al repertorio contemporaneo, con musiche di Leonard Bernstein, Max Bruch, Arnold Schoenberg (Notte trasfigurata) e Dmitrij Sostakovic di cui è stata eseguita la Sinfonia n. 7 "Leningrado". Nel repertorio classico, di Ludwig van Beethoven è stata eseguita la Sinfonia n. 7 ed un concerto della Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia è stato interamente dedicato al grande compositore tedesco. La Stagione sinfonica di Primavera ha visto ospiti anche L'Europa Galante, insieme barocco italiano diretto dal violinista Fabio Biondi che ha eseguito un programma internamente dedicato a Vivaldi e a Bach, la Chopin Chamber Orchestra di Cracovia diretta dal M° Boguslav Davidow, per la prima volta al "Verdi" e, infine, la Slovenska Filharmonija di Lubiana, diretta dal M° Renè Gulikers, erede di antiche istituzioni musicali in Slovenia e oggi considerata una delle più importanti orchestre dell'Europa centrale.

Oltre ad attività didattica e promozionale per il pubblico delle scuole e a quella svolta da diverse sezioni dell'orchestra della Fondazione lirica, a partire da ottobre sono stati ripresi i Concerti aperitivo la cui reintroduzione la domenica mattina, dopo anni di assenza, è stata gradita dal pubblico che vi è affluito numeroso. L'appuntamento con questi concerti ha avuto cadenza quasi sempre settimanale. Una novità per il pubblico triestino sono stati invece gli appuntamenti gratuiti di Mezzogiorno con..., esibizioni solistiche di cantanti impegnati nella programmazione del cartellone operistico. Nuova strutturazione anche per le Prolusioni/incontro concepite come l'occasione di accostare in modo nuovo l'opera in programmazione attraverso spunti diversi offerti dalla presenza di artisti e artefici degli spettacoli che affiancavano il musicologo .

Il 2003 del "Verdi" si è concluso con l'offerta alla cittadinanza il 31 dicembre dell'ingresso libero al Grande Concerto Hoffnung con l'orchestra stabile della Fondazione diretta dal M° Marc Fitzgerald.

**COMMENTO SULLE VOCI DI BILANCIO
RICAVI**

- Il contributo dello Stato registra rispetto al 2002 un incremento di € 302.737,00 derivante dall'assegnazione di € 5.000.000,00 sul Fondo riservato al Ministro, ripartito fra le Fondazioni, in base alla percentuale, a ciascuna attribuita sul costo degli organici funzionali. Tuttavia tale contributo ha coperto solo in parte i costi per rinnovo del C.C.N.L., che ha gravato sull'esercizio anche per la quota dell'una tantum 2002. Il contratto, rinnovato il 29 luglio 2003, ha avuto un costo complessivo di € 607.844,47 ivi compresi gli oneri contributivi, di cui € 250.336,29 per l'una tantum 2002 ed € 357.508,18 per gli aumenti 2003, determinando un aumento del 4,66% del costo del lavoro. È stata inoltre ripartita la somma di € 85.934,57 derivante dalle detrazioni effettuate ad altre Fondazioni, per il mancato conseguimento del livello dell'attività programmata, in applicazione dell'art. 6 comma 5° del Regolamento n. 239/99.
- Il contributo della Regione, rimasto invariato rispetto al 2002, è stato per € 520.000,00 destinato a patrimonio; tale importo, iscritto in previsione alla gestione, è stato utilizzato a variazione del patrimonio.
- Il contributo del Comune di Trieste è stato previsto in € 775.000,00, consueta misura dal 1998, ed è stato riscosso per € 500.000,00. Rimane pertanto il credito di € 275.000,00 per l'esercizio 2003, che va ad aggiungersi ai € 510.000,00 iscritti al bilancio 2002. L'affidamento da parte dell'Amministrazione Comunale è stato assicurato per € 700.000,00; per la parte rimanente si è istituito un fondo rischi.
- Il contributo del Commissariato del Governo, derivante dal Fondo Trieste, viene dal 2003 assegnato in conto capitale per investimenti tecnici e risulta ridotto, rispetto ai consueti € 420.000,00, ad € 347.000,00; anche questo contributo, in previsione destinato alla gestione, è stato utilizzato a variazione del patrimonio.
- I contributi da privati hanno subito un pesante decremento di € 584.000,00 per la mancata conferma dell'adesione di alcune Società e di alcune persone fisiche.
- Rispetto a quanto previsto in sede di bilancio preventivo, è venuta a mancare l'introito della sponsorizzazione per i "Concerti Aperitivo".

Complessivamente i contributi pubblici in conto esercizio costituiscono il 79,09% dei ricavi, i contributi privati il 4,42%.

Altri ricavi e proventi

- I fitti attivi riguardano la cessione delle sale teatrali e registrano un incremento di € 55.637,00, pari al 51% dell'introito del 2002.
- I rimborsi riguardano le indennità di trasferta al personale dipendente a Milano e Lucca, anticipate dalla Fondazione ma contrattualmente poste, per l'opera "Così fan tutte", a carico del Piccolo Teatro di Milano; quelle per il concerto a Strasburgo a carico dell'organizzatore; rimborsi spese relativi alla tournée in Giappone, non compresi in contratto.
- Le plusvalenze da alienazioni di beni riguardano la valutazione del vecchio furgone per la permuta e la plusvalenza derivante dal prezzo di realizzo dell'immobile di Via Fonderia, conferito in conto patrimonio alla Fondazione dal Comune nel 2000.
- Le sopravvenienze attive riguardano ricavi di esercizi precedenti, non imputati agli anni di competenza.

Ricavi da vendite e prestazioni

- I ricavi da abbonamenti passano da € 2.086.807,00 ad € 1.909.238,00 e quelli da vendita di biglietti da € 786.782,00 ad € 891.786,00.
- I proventi per spettacoli per c/to terzi comprendono i ricavi per la tournée in Giappone, il cui costo è stato interamente coperto dal cachet pagato dall'organizzatore giapponese e dal contributo dello Stato per attività all'estero.
- Gli altri proventi da programmi, guardaroba, inserzioni pubblicitarie non registrano sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente i ricavi da attività istituzionale corrispondono al 15,39% delle entrate della Fondazione.

COSTI**Costi della produzione**

- Acquisto di materie prime e di consumo: gli allestimenti sono stati capitalizzati al valore d'acquisto dei materiali ed ammortizzati al 100%, come risulta alla voce "criteri di valutazione". Da ciò deriva la sensibile diminuzione delle spese per acquisti di materie prime e il contestuale aumento degli ammortamenti.
- Spese per servizi: i costi per servizi aumentano prevalentemente per l'inserimento a consuntivo delle spese relative alla tournée in Giappone (in particolare dei trasporti), che come i rispettivi ricavi, non erano state inserite nella previsione perché ininfluenti ai fini del risultato complessivo, in quanto il bilancio della tournée era previsto a pareggio.
- Non si registrano sensibili variazioni sulle spese per cachet artisti (+ 1% cui corrisponde un aumento della produzione del 25%), spese di pubblicità (+ 15%: la grafica dei manifesti è stata rinnovata). Si ha invece un sensibile incremento dei costi per noleggi di materiale teatrale (+ 21%).
- Fra gli altri oneri di gestione, la contrazione riguarda le sopravvenienze passive, che hanno gravato sul 2002 e non sul 2003.
- Fra le collaborazioni coordinate e continuative sono inseriti i compensi del Direttore artistico e del segretario artistico, che in precedenza venivano assunti con contratti professionali; è stata inoltre assunta con contratto di collaborazione un'addetta alla segreteria del Sovrintendente. Sempre con contratti di collaborazione sono stati retribuiti gli estensori delle schede sulla cronologia del Teatro, che hanno lavorato sotto la guida dei responsabili del museo teatrale ed il cui costo era incluso nel contributo ad hoc, assegnato dal Comune nell'anno del bicentenario.
- I compensi agli amministratori includono l'indennità assegnata a dicembre all'ex Sovrintendente per la rescissione del contratto, e che si è ritenuto pertanto di competenza dell'esercizio 2003 anche se a dicembre è stata erogata una soltanto delle tre trances previste.
- Gli interessi passivi subiscono un lieve aumento; rimane sempre pesante l'esposizione debitoria con le banche.
- Il calcolo dell'IRAP, sulla base delle norme e delle ultime circolari ministeriali, presenta una sensibile diminuzione rispetto al 2002. È stato istituito un Fondo Rischi per i crediti IRAP oggetto di contenzioso relativi agli esercizi 1998-1999-2000 dopo una sentenza negativa della Commissione Tributaria Provinciale di Trieste contro la quale la Fondazione interpone comunque motivato appello.

ATTIVITA' DEI LABORATORI

I laboratori del Teatro siti nella zona delle Noghere, nel Comune di Muggia, hanno realizzato una parte degli allestimenti per opere ed operette programmate.

Gli allestimenti nuovi del Teatro Verdi sono stati quelli del "Tancredi", utilizzato anche in Giappone, dove ha avuto un grandissimo successo, di "Cavalleria Rusticana" e "Pagliacci", de "L'Histoire du Soldat", di "Simon Boccanegra" e, nel Festival dell'Operetta, de "La Duchessa di Chicago".

Per le altre produzioni, gli interventi hanno riguardato il riadattamento e ripristino degli allestimenti noleggiati.

E' stato fatto presente all'Amministrazione Comunale l'esigenza che i laboratori di scenografia, falegnameria e sartoria vengano presto corredati da un confinante capannone per deposito scenari, con conseguente miglioramento delle modalità di conservazione, trasporto e riutilizzo dei materiali e manufatti esistenti.

**RELAZIONE ART. 17 DECRETO LEGISLATIVO 367/96
ANNO 2003**

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 17 del Decreto Legislativo 367/96 ed agli impegni in merito assunti in sede di stesura del bilancio preventivo 2003, si precisa:

➤ Lettera a): Inserimento nei programmi di attività artistica di opere di compositori nazionali

Nell'ambito delle Stagioni Liriche 2002/2003 e 2003/2004 sono stati inseriti n. 10 titoli di compositori nazionali:

"Tancredi"	di Gioachino Rossini
"Rita"	di Gaetano Donizetti
"Cavalleria Rusticana"	di Pietro Mascagni
"Pagliacci"	di Ruggero Leoncavallo
"Nabucco"	di Giuseppe Verdi
"Lucia di Lammermoor"	di Gaetano Donizetti
"Simon Boccanegra"	di Giuseppe Verdi
"La serva padrona"	di Giovanni Battista Pergolesi
"Il canto del cigno"	di Giampaolo Coral (opera in prima assoluta di autore italiano vivente)
"Tosca"	di Giacomo Puccini

Come indicato nella relazione al bilancio di previsione, le recite di opere di autore italiano sono state complessivamente n. 70; n. 4 recite di Lucia di Lammermoor e n. 3 recite di Tancredi sono state rappresentate in Giappone.

Nell'ambito delle Stagioni Sinfoniche di Primavera ed Autunno sono stati eseguiti brani di Antonio Vivaldi, Francesco Geminiani, Gioachino Rossini, Giuseppe Verdi, Pietro Mascagni, Giacomo Puccini, Gaetano Donizetti, Vincenzo Bellini e nel Gala dell'operetta, nell'ambito del Festival dell'Operetta, sono stati eseguiti brani da "La duchessa del bel tabarin" di Carlo Lombardo e "Scugnizza" di Mario Costa.

Anche nei concerti da camera per i cicli "Concerti Aperitivo" e "Mezzogiorno con..." sono stati eseguiti pezzi di Nino Rota, Ottorino Respighi, Bruno Bettinelli, Francesco Paolo Tosti, Giampaolo Coral, Luigi Dalla Piccola, Antonio Illersberg ed altri.

➤ Lettera b): Incentivi per promuovere l'accesso al Teatro di studenti e lavoratori

Ormai da anni il Teatro riserva ai giovani fino a 26 anni di età la "Carta Giovani" che consente di sottoscrivere abbonamenti alla Stagione Lirica con lo sconto del 10%: analogo sconto viene praticato sul costo dei biglietti per singoli spettacoli.

Per le Stagioni Sinfoniche è consentito ai giovani di accedere ai concerti al costo di € 4,00: l'abbonamento a n. 6 concerti per le Stagioni Sinfoniche di Primavera ed Autunno viene venduto ai giovani al prezzo di € 16,00.

Ai lavoratori organizzati in gruppi aziendali viene riconosciuto uno sconto del 10% sugli abbonamenti delle Stagioni Liriche e Sinfoniche e sui biglietti per i singoli spettacoli.

Particolari condizioni di abbonamento e di accesso ai singoli spettacoli vengono inoltre praticate a Pordenone, Comune della Regione dove tradizionalmente vengono replicati tutti i concerti delle due Stagioni Sinfoniche.

Dalla Stagione Lirica 2003/2004 è stata attivata una nuova forma di abbonamento, denominata "Opera in famiglia" che ha offerto ai genitori l'opportunità di far iniziare ai propri figli un rapporto con il Teatro. L'offerta, indirizzata ai nuclei familiari, ha consentito ai genitori (uno o due) di assistere a n. 4 spettacoli con programmazione diurna al prezzo di € 15,00 con ingresso gratuito per i figli, fino a tre.

Il prezzo simbolico di € 1,00 viene praticato per le prove generali, riservate a studenti e lavoratori.

> Lettera c): Coordinamento della propria attività con quella di altri Enti del settore

Nelle due Stagioni, comprese nell'esercizio, il Teatro Verdi ha utilizzato allestimenti dei seguenti Teatri:

- | | |
|---|---------------------------------------|
| - Teatro dell'Opera di Bratislava per l'opera | "La sposa venduta" di Bedrich Smetana |
| - Teatro Stanislavskij di Mosca per il balletto | "Giselle" di Adolphe Adam |
| - Teatro di Alicante per l'opera | "Nabucco" di Giuseppe Verdi |
| - Teatro Comunale di Bologna per l'opera | "Tosca" di Giacomo Puccini |

Ha inoltre organizzato una tournée in Italia con l'opera "Così fan tutte" di Wolfgang Amadeus Mozart, in coproduzione con il Piccolo Teatro di Milano.

Gli allestimenti prodotti nei laboratori del Teatro per le opere "Tancredi" di Gioachino Rossini, "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni, "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo, "Simon Boccanegra" di Giuseppe Verdi saranno oggetto di noleggi ad altri Teatri nelle prossime stagioni.

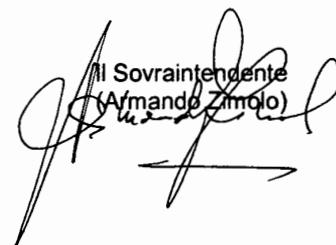
Nel Festival Internazionale dell'Operetta il Teatro Verdi ha utilizzato l'allestimento del Teatro Volksoper di Vienna per "La Generala" di Amadeo Vives e l'allestimento del Teatro Massimo di Palermo per "Orfeo all'inferno" di Jacques Offenbach.

> Lettera d): Incentivazione della produzione nazionale, nel rispetto dei principi comunitari

Nel mese di novembre alla Sala Tripovich è stata eseguita, per due serate, l'opera "Il canto del cigno" di Giampaolo Coral in prima esecuzione assoluta.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE

Il bilancio 2003 non contiene costi per attività di ricerca e sviluppo. La Fondazione non detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni in imprese controllate o collegate.



Il Sovraintendente
(Armando Zimolo)

PAGINA BIANCA